Federalismo in Toscana 1/2026

Trimestrale di informazione per cittadini e imprese
Anno XXI - Numero 1/2026 - ISSN 2465-0188

Rapporto sulla finanza territoriale 2025 - XXI edizione

18 dicembre 2025 | Senato della Repubblica - Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, Roma

Sintesi della Tavola Rotonda
Il ruolo delle Regioni e le prospettive del federalismo alla luce dell'introduzione dei Lep

Il Rapporto annuale sulla Finanza Territoriale, ormai alla sua XXI edizione, rappresenta un appuntamento consolidato nel panorama della riflessione pubblica italiana sulla finanza degli enti locali. Curato congiuntamente da IRES Piemonte, IRPET, SRM, PoliS-Lombardia, Ipres Puglia, Liguria Ricerche e Agenzia Umbria Ricerche, il Rapporto si distingue per il suo carattere interregionale e per essere il risultato di una collaborazione tra istituti regionali con una profonda conoscenza dei territori, coniugando rigore analitico e attenzione alle sfide concrete che oggi coinvolgono gli enti territoriali.

La presentazione del Rapporto si è svolta il 18 dicembre 2025, presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, a Roma, in una cornice istituzionale che ne ha sottolineato la rilevanza nazionale. L'iniziativa ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e della ricerca, confermando la natura trasversale del dibattito sulla finanza territoriale. L'apertura della presentazione è stata affidata a Rita Arcese, per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e ad Alessandro Ciro Sciretti, Presidente di IRES Piemonte. La presentazione dei contenuti del Rapporto è stata curata da Emma Galli (Sapienza Università di Roma e Scuola Nazionale dell'Amministrazione) e da Pietro Tommasino (Banca d'Italia), che hanno introdotto, rispettivamente, la prima parte sul quadro congiunturale della finanza territoriale e la seconda parte dedicata ad alcuni tra i temi di policy di maggiore attualità. La tavola rotonda, coordinata da Patrizia Lattarulo (IRPET), ha coinvolto Veronica Grembi (Sapienza Università di Roma), Onelio Pignatti (Conferenza delle Regioni e Direttore generale della Regione Emilia-Romagna), Giulio Salerno (CNR-ISSIRFA – Università di Macerata) e Alberto Zanardi (Università di Bologna). L'incontro si è concluso con l'intervento di Giampaolo Arachi (Ufficio Parlamentare di Bilancio).

Il Rapporto 2025 si colloca in un momento particolarmente delicato per la finanza pubblica territoriale che ha portato alla luce una pluralità di tematiche, alcune delle quali hanno fatto da sfondo alla presentazione, mentre altre sono emerse con maggiore forza nel corso del dibattito. Tra le prime c'è la **nuova go-**

vernance economica europea che impone **nuovi vincoli di bilancio** e apre una fase di revisione dell'architettura della **politica di coesione**. In questo quadro, le Regioni lavorano affinché ciò non comprometta eccessivamente gli spazi di bilancio necessari agli investimenti e ribadiscono la centralità della programmazione regionale e di un approccio place-based. Allo stesso tempo, è emersa con chiarezza la difficoltà di conciliare la reintroduzione dei vincoli di finanza pubblica e i conseguenti tagli alla spesa con l'**attuazione ancora in corso del PNRR**, ma soprattutto con il **dopo PNRR**, ormai alle porte, che richiederà risorse finanziarie per la gestione degli investimenti realizzati in questi anni. In tale contesto, la **crescita degli investimenti pubblici** appare a rischio, trainata dagli interventi del PNRR e in questa fase non limitata ad essi, mentre **desta ulteriore preoccupazione la spesa corrente**. Muovendo da questi elementi, la discussione ha messo a fuoco alcuni temi che hanno costituito il cuore della presentazione del Rapporto e che risultano tra loro strettamente connessi: **le disparità territoriali, la capacità amministrativa degli enti locali, l'attuazione del federalismo fiscale e la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** (Arcese R., Lattarulo P.).

Tra questi, la persistenza e la profondità delle **disparità territoriali** costituiscono il punto di partenza del ragionamento. Tali disparità si misurano in termini di qualità dei servizi, capacità di spesa, reddito, occupazione e altre variabili della finanza pubblica. A ciò si aggiungono ulteriori fattori che alimentano un circolo vizioso di progressivo indebolimento dei territori, tra cui gli equilibri demografici e, in particolare, la **capacità amministrativa**, anch'essa emersa come tema centrale della presentazione. Pur essendosi leggermente attenuata la divisione tra nord e sud, si registra una marcata eterogeneità all'interno delle macroaree e delle regioni. Le disuguaglianze territoriali rappresentano sicuramente un problema di equità, ma anche un fattore che riduce il potenziale di crescita complessivo del Paese e che può alimentare tensioni sociali e politiche. Esse risultano poi strettamente connesse, come si approfondirà in seguito, al **federalismo fiscale**.

L'argomento della **capacità amministrativa** ha occupato un ampio spazio nel dibattito. Gli enti locali hanno avuto un forte coinvolgimento nel PNRR e il loro ruolo è cruciale anche per l'attuazione della programmazione 2021-2027. È indispensabile ricordare che la qualità delle istituzioni e delle amministrazioni locali costituisce una condizione abilitante per l'efficacia delle politiche pubbliche. La **qualità delle istituzioni** è fortemente eterogenea sul territorio nazionale e, di conseguenza, incide direttamente sui **divari territoriali** e sulla **sostenibilità del decentramento**. Gli indicatori oggi disponibili a livello regionale, provinciale e comunale consentono di misurare queste differenze e mostrano, inoltre, che tale qualità non è immutabile, ma può migliorare nel tempo, a condizione che vi siano investimenti adeguati e continuità nell'azione pubblica, evitando così che future risorse impegnate producano risultati inferiori alle attese (Galli E.).

Il tema della capacità amministrativa si collega all'**attuazione del federalismo fiscale** (cd. simmetrico, da non confondersi con l'autonomia differenziata), che rappresenta al contempo una delle riforme previste dal PNRR e uno degli snodi strutturali del sistema di finanza territoriale. Nel corso della discussione sono stati richiamati alcuni dei principali vantaggi del federalismo fiscale, tra cui la possibilità di adattare l'offerta dei servizi alle esigenze delle singole comunità, l'incremento dell'accountability e il potenziale miglioramento dell'efficienza. Accanto a questi aspetti positivi, sono stati tuttavia evidenziati anche i costi e i rischi connessi al decentramento: la rinuncia alle economie di scala, l'aumen-

to dei costi di transazione, la maggiore complessità per il governo centrale nel garantire la sostenibilità complessiva dei conti pubblici e, soprattutto, **il rischio che, in presenza di forti disparità territoriali di capacità fiscale e di qualità amministrativa, il federalismo possa accentuare le disuguaglianze anziché ridurle**. Nel disegno originario del legislatore, **tale rischio avrebbe dovuto essere mitigato dall'introduzione dei LEP**; eppure, come noto, la loro definizione risulta ancora incompiuto a oltre quindici anni dal suo avvio (Tommasino P.).

Non a caso, la **definizione dei LEP** ha rappresentato il tema più articolato della discussione. L'argomento è stato affrontato innanzitutto in riferimento alla condizionalità prevista dal PNRR, che **richiede la definizione dei LEP in due dei quattro settori individuati dal decreto legislativo n. 68/2011** sul federalismo fiscale: sanitario, sociale, istruzione e formazione professionale, trasporti. La condizionalità ha condotto ad intervenire, tramite la legge di bilancio per il 2026, sia nel settore sanitario, dove si è proceduto a qualificare i LEA sanitari come LEP, sia in quello sociale. Riguardo a quest'ultimo, si fissano solo alcuni LEP specifici e un fabbisogno monetario ritenuto necessario per garantirli. Da un lato, tale impostazione richiama un modello già sperimentato, con esiti positivi di riduzione dei divari di spesa, nella definizione dei costi e dei fabbisogni standard comunali; dall'altro, permangono criticità rilevanti. Tra queste, il rischio che l'attenzione si concentri sui LEP quantitativi lasciando scoperti ambiti non tutelati, come i servizi per minori, immigrati, persone con disagio mentale o in condizioni di povertà, la necessità di reperire risorse nell'ambito della legislazione vigente, la mancanza di chiarezza sul rapporto tra vincoli di destinazione dei fondi nazionali e l'eventuale fondo unico, nonché le incertezze relative alla fiscalizzazione dei trasferimenti e al concorso della finanza regionale e locale nell'attuazione dei LEP. Ancora più problematica appare la prospettiva di definizione dei LEP nell'ambito dell'**autonomia differenziata**, alla luce della rigidità della cornice finanziaria e dell'esiguità dei tempi previsti, pari a nove mesi, per un processo che implicherebbe una profonda riorganizzazione dell'intervento pubblico in materie complesse, peraltro non necessariamente tutte richieste dalle Regioni. È emersa inoltre la difficoltà di superare le resistenze delle amministrazioni centrali, chiamate a passare da un modello basato su fondi vincolati a un sistema in cui lo Stato definisce i LEP e ne monitora l'attuazione, con la conseguente ridefinizione dei ruoli istituzionali. La discussione ha messo in evidenza come i LEP siano oggi investiti di funzioni molteplici: criterio di ripartizione delle risorse nel sistema di decentramento, strumento per il superamento della spesa storica, riferimento per l'orientamento delle politiche nazionali e, sempre più, presupposto per l'attuazione dell'autonomia differenziata. Tuttavia, a fronte di un assetto statale ancora fortemente centralistico, manca un **concorso cooperativo tra Stato e autonomie territoriali anche nella determinazione dei LEP** (Pignatti O., Salerno G., Zanardi A.).

In conclusione, pur a fronte delle criticità menzionate, il **PNRR** ha avuto il merito di riportare al centro del dibattito pubblico i temi dell'autonomia finanziaria e della definizione dei LEP. Il Piano si conferma, più in generale, il protagonista di qualsiasi conversazione sulla finanza pubblica, non soltanto per l'entità delle risorse mobilitate, ma anche perché rappresenta un **elemento trasversale** a tutti i nodi affrontati dalla discussione. Nel corso della giornata sono stati richiamati anche i risultati concreti che si stanno conseguendo attraverso il PNRR in termini di investimenti, come ad esempio negli ambiti della **telemedicina**, della **digitalizzazione della pubblica amministrazione**, degli

asili nido, delle **mense**, delle **palestre** e del **trasporto pubblico locale**, che rappresentano esempi significativi di come le risorse possano tradursi in interventi capaci di incidere sulla qualità dei servizi e sulla coesione territoriale. Al tempo stesso, si è discusso di come l'efficacia di tali interventi non dipenda esclusivamente dalla loro realizzazione, ma anche dalla **conoscenza delle politiche** da parte degli stakeholder e dei potenziali beneficiari. La limitata consapevolezza dei servizi attivati dalle politiche, e in particolare dal PNRR, rischia infatti di ridurre l'impatto degli investimenti realizzati. Rafforzare l'informazione, la trasparenza e la comunicazione si configura dunque come una condizione essenziale affinché le politiche pubbliche producano effetti concreti e duraturi sui territori (Grembi V.).

In questo senso, il **Rapporto sulla Finanza Territoriale** e la sua diffusione svolgono una funzione fondamentale: rendere leggibili processi complessi, favorire un dibattito informato e contribuire alla costruzione di politiche più eque, efficaci e sostenibili per i territori.

Scarica il Rapporto dal sito dell'Editore Rubbettino

Vai all'evento di presentazione del Rapporto

Federalismo in Toscana

Redazione

IRPET:
Patrizia Lattarulo (Direttore scientifico) e Claudia Ferretti (Responsabile)

Regione Toscana:
Luigi Idili, Giovanni Morandini e Agnese Parrini

Sede di redazione

IRPET:
Villa La Quiete alle Montalve - Via Pietro Dazzi, 1 - 50141 Firenze
Tel. 055/459111 - e-mail: redazione@irpet.it

Numeri precedenti

2016

Federalismo in Toscana n. 1

– "Qualità e completezza degli studi di fattibilità, un fattore di criticità per i progetti di investimento pubblico italiani" di *Giuseppe Francesco Gori* (IRPET)
– "Problemi e prospettive della valutazione economica pubblica" di *Marco Ponti* (Politecnico di Milano)
– "Le strategie europee per gli investimenti pubblici" di *Francesca Petrina* e *Claudio Virno* (Esperti)
– "Il finanziamento degli investimenti degli enti locali e territoriali: gli strumenti ed il loro utilizzo" di *Agnese Casolaro e Alessandro Panaro* (SRM Intesa San Paolo)
– "La valutazione del PUMS di Milano: processo progettuale e supporto alle decisioni" di *Paolo Beria* (DAStU, Politecnico di Milano)

Federalismo in Toscana n. 2

– "L'abbandono del patto di stabilità: quante risorse per gli investimenti dei comuni?" di *Claudia Ferretti, Patrizia Lattarulo e Andrea Taddei* (IRPET)
– "Superamento del Patto e revisione della Legge 243: abbiamo scherzato?" di *Andrea Ferri e Giuseppe Ferraina* (IFEL – Dipartimento Finanza Locale)
– "La situazione economico-finanziaria degli enti territoriali della Toscana. L'analisi della Sezione regionale della Corte dei conti" di *Francesca Petrina* e *Paolo Peluffo* (Corte dei Conti – Sezione Toscana)
– "Dal patto di stabilità interno al pareggio di bilancio in Costituzione" di *Onelio Pignatti* (Regione Emilia-Romagna)

Federalismo in Toscana n. 3

– "Impatto sulla finanza regionale della legge di bilancio" di *Massimiliano Ferraresi (*Università di Ferrara*), Patrizia Lattarulo (IRPET) e Leonzio Rizzo* (Università di Ferrara & IEB)
– "La spesa sanitaria delle Regioni" di *Roberta Garganase* (IPRES*)*
– "Competizione per il mercato e concentrazione industriale nei servizi di trasporto pubblico locale: l'esperienza Toscana" di *Patrizia Lattarulo, Mauro Massaro e Leonardo Piccini* (IRPET)
– "Il Settore Pubblico Allargato in Toscana. L'analisi conti pubblici territoriali" di *Irene Tassi* (IRPET)

2017

Federalismo in Toscana n. 1

– "Gli investimenti pubblici tra flessibilità e vincoli di bilancio" di *Maria Cristina Mercuri* (UpB – Ufficio Parlamentare di Bilancio)
– "Quali risorse e quali riforme per il rilancio degli investimenti" di *Claudia Ferretti, Giuseppe Francesco Gori, Patrizia Lattarulo* (IRPET)
– "Interventi sulla fiscalità di impresa: tra cambiamenti strutturali e spinte congiunturali" di *Francesca Gastaldi* (UpB – Ufficio Parlamentare di Bilancio)
– "La promozione delle imprese e dei loro investimenti" di *Marco Mariani* (IRPET)
– Valutazione degli investimenti pubblici in Italia: il caso delle politiche di prevenzione del rischio geologico di *Mauro Grassi* (Direttore di #Italiasicura)

Federalismo in Toscana n. 2

– "Il sistema delle stazioni appaltanti toscane e il processo di aggregazione alla luce del nuovo codice degli appalti" di *Giuseppe Francesco Gori* (IRPET)
– "La stazione unica appaltante della città metropolitana di Roma" di *Paolo Berno* (Città metropolitana di Roma)
– "La riforma dei contratti pubblici" di *Alberto Cucchiarelli* (ANAC – Ufficio regolazione in materia di contratti pubblici)
– "La riforma del sistema di affidamento dei contratti pubblici: in'ipotesi di integrazione tra le centrali di aggregazione e di committenza" di *Giovanni Forte* (Unione Valdera)

Federalismo in Toscana n. 3

– "Tax gap regionale efficacia degli strumenti di auditing fiscale" di *Alfonso Carfora, Rosaria Vega Pansini, Stefano Pisani* (Agenzia delle entrate)
– "Le interazioni spaziali nelle politiche fiscali sul patrimonio immobiliare: un'analisi sui comuni italiani" di *Chiara Bocci, Claudia Ferretti, Patrizia Lattarulo* (IRPET)
– "I nodi irrisolti della capacità fiscale standard" di *Carmela Brugnano, Giuseppe Ferraina, Larysa Minzyuk* (IFEL, Dipartimento Finanza locale)
– "L'imposta sul reddito d'impresa individuale e di società di persone: la nuova IRI" di *Claudia Ferretti, Patrizia Lattarulo, Irene Tassi* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 4

– "Investimenti pubblici, risorse e riforme" di *Giuseppe Francesco Gori, Patrizia Lattarulo, Leonardo Piccini* (IRPET)
– "La finanza decentrata, risorse e riforme" di *Claudia Ferretti, Patrizia Lattarulo* (IRPET)

2018

Federalismo in Toscana n. 1

– "Politiche di contrasto all'evasione: la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali" di *Andrea Angeli* (IRPET)
– "Il sostegno della Regione ai Comuni nella lotta all'evasione fiscale" di *Luigi Idili* e *Agnese Parrini* (Regione Toscana)
– "Riflessioni sul contrasto ad evasione/elusione della fiscalità locale in un Comune di 14.000 abitanti" di *Lorenzo Nesi* (Assessore alle politiche finanziarie del Comune di Montelupo Fiorentino)
– "La lotta all'evasione dell'ecotassa tramite la partecipazione degli enti locali" di *Claudio Sciancalepore* (Università degli studi di Bari)

Federalismo in Toscana n. 2

– "Il regionalismo differenziato tra servizio universale e specificità territoriali" di *Lisa Grazzini* (Università degli studi di Firenze, Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa), *Patrizia Lattarulo* (IRPET), *Marika Macchi*, *Alessandro Petretto* (Università degli studi di Firenze, Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa)
– "Spanish (Regional) Decentralization" di *Laura Varela Candamio* (University of A Coruña)
– "Autonomia scolastica e regionalismo differenziato" di *Santino Piazza* (IRES Piemonte)
– "Regionalismo differenziato e sanità. Livelli di spesa, LEA e performance: il caso della Regione Puglia" di *Roberta Garganese* e *Iary I. P. Goffredo* (IPRES) e *Benedetto Giovanni Pacifico* (Regione Puglia)

2019

Federalismo in Toscana n. 1

- "La Legge di Bilancio per il 2019 e gli interventi per la spesa degli enti locali" di *Claudia Ferretti* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "Legge di Bilancio 2019 e autonomia tributaria: quali prospettive per la finanza comunale?" di *Maria Teresa Monteduro* (Ministero Economia e Finanza)
- "La Legge di Bilancio 2019 e le misure per le Regioni" di *Guido Mazzoni* (Ancrel)
- "Ripristino delle Province, Città Metropolitane e Legge di Bilancio 2019" di *Rocco Conte* (Città metropolitana di Firenze)

Federalismo in Toscana n. 2

- "Prove di differenziazione. Nuovi compiti delle regioni dopo la riforma delle Province" di *Patrizia Lattarulo* e *Michele Seremia* (IRPET)
- "Nota sulla definizione dei fabbisogni standard delle Regioni a Statuto Ordinario nelle materie diverse dalla sanità ai sensi del D.L. 50 del 2017" di *Francesco Porcelli* (SOSE Spa)

Federalismo in Toscana n. 3/4

- "Il federalismo asimmetrico nella letteratura internazionale" di *Lisa Grazzini* (Università degli studi di Firenze)
- "Regionalismo e riparto di risorse: il metodo del costo storico, del costo medio, dei fabbisogni standard" di *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "Effetti finanziari delle richieste di autonomia regionale" di *Leonzio Rizzo* e *Riccardo Secomandi* (Università degli Studi di Ferrara e IEB, Università degli Studi di Ferrara e Università degli Studi di Parma)
- "Regionalismo differenziato e autonomie speciali: analogie reali o ipotetiche?" di *Alice Valdesalici* (Eurac Research - Istituto di studi federali comparati)
- "Between exit and disintegration: devolution e relazioni intergovernative nel Regno Unito dopo Brexit" di *Gabriella Saputelli* (Ricercatrice presso l'Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini" - ISSiRFA-CNR)

2020

Federalismo in Toscana n. 1

- "DL 18 marzo 2020: misure fiscali a sostegno della liquidità di famiglie e imprese" di *Claudia Ferretti, Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "La spesa sanitaria toscana e i provvedimenti dell'emergenza Covid-19" di *Claudia Ferretti, Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "Le amministrazioni locali di fronte all'emergenza sanitaria" di *Claudia Ferretti, Giuseppe F. Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 2

- "I comuni motore degli investimenti, nonostante tutto" di *Carlo Lancia* (ANCE Toscana)
- "Nuove prospettive per le assunzioni negli enti locali? Le assunzioni a tempo indeterminato e le ultime novità del decreto rilancio in materia di personale" di *Rocco Conte* (Città metropolitana di Firenze)
- "Entrate locali, nuovi spazi per un efficace recupero fiscale. Le nuove regole per l'agevolazione della riscossione previste dalla Legge di Bilancio 2020" di *Andrea Angeli e Alessandro Canzoneri* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 3

- "Lavori pubblici tra lockdown e Decreto Semplificazione" di *Claudia Ferretti, Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "Pubblica amministrazione e investimenti" di *Claudia Ferretti, Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "Accessibilità materiale e digitale in Toscana" di *Claudia Ferretti, Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo e Leonardo Piccini* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 4

- "Criticità dei lavori pubblici, le opinioni degli enti" di *Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "L'impatto dei fondi di coesione europei sulla spesa per investimenti degli enti locali per le infrastrutture scolastiche. Un viale dei sogni (non ancora) infranti?" di *Santino Piazza e Paolo Feletig* (IRES Piemonte)
- "Riordino delle stazioni appaltanti ed efficienza dei lavori pubblici" di *Giuseppe Francesco Gori* (IRPET)
- "I piani di investimento di amministrazioni e imprese in vista dell'arrivo delle risorse europee" di *Simone Torricini* (IRPET)

2021

Federalismo in Toscana n. 1

- "Condono e fiscalità regionale, effetti di gettito e sulla compliance" di *Andrea Angeli* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET), *Maria Grazia Pazienza* e *Eugenio Palmieri* (Università degli studi di Firenze)
- "La finanza decentrata e le trasformazioni dell'epoca Covid, vecchi e nuovi temi" di *Ernesto Longobardi* (Università degli studi di Bari)
- "I documenti di programmazione e i documenti di economia e finanza delle regioni (DEFR), una rassegna" di *Roberta Garganese* (IPRES)
- "I piani di investimento di amministrazioni e imprese in vista dell'arrivo delle risorse europee" di *Simone Torricini* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 2

- "Investimenti pubblici, scenari del PNRR" di *Giuseppe Francesco Gori e Patrizia Lattarulo* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 3

- "L'istituzione di una Service Tax nell'ordinamento tributario dei comuni" di *Alessandro Petretto* (Università degli studi di Firenze)
- "Come cambierebbe il finanziamento delle regioni nel passaggio dall'IRAP all'IRES" di *Claudia Ferretti* (IRPET), *Patrizia Lattarulo* (IRPET) e *Maria Grazia Pazienza* (Università degli studi di Firenze)
- "PNRR e riforma del Catasto" di *Claudia Ferretti* (IRPET), *Patrizia Lattarulo* (IRPET) e *Letizia Ravagli* (IRPET)
- Total Quality management e recupero fiscale. La sperimentazione della Regione Toscana di *Stefania Vanni* (ACI-Regione Toscana)

Federalismo in Toscana n. 4

- "La gestione dell'istruzione durante la pandemia" di *Silvia Duranti, Claudia Ferretti, Giada Garbini e Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "La centralizzazione degli acquisti sanitari e il ruolo svolto da centro e regioni nella crisi pandemica" di *Giuseppe Francesco Gori* (IRPET)

– "Le dinamiche delle relazioni intergovernative stato-regioni durante l'emergenza sanitaria" di *Nicolò Paolo Alessi* (Dottorando di ricerca presso le Università di Verona e Fribourg/ Freiburg (Svizzera) e Junior researcher presso l'Istituto di studi federali comparati di Eurac research)

2022

Federalismo in Toscana n. 1

– "Lo stato dell'arte nell'applicazione dei fabbisogni standard per il servizio di asilo nido" di *Letizia Ravagli* (IRPET)
– "I servizi sociali tra vecchie e nuove disuguaglianze territoriali: risorse aggiuntive e obiettivi di servizio nel fondo di solidarietà comunale" di *Roberta Garganese* (Fondazione IPRES) e *Francesco Porcelli* (Università di Bari)
– "Perequazione e fabbisogni standard del fondo di solidarietà comunale (FSC). Il caso dei comuni dell'Emilia-Romagna" di *Alberto Scheda* (Dirigente Studi e ricerca Finanza locale e spesa P.A. - Regione Emilia Romagna)

Federalismo in Toscana n. 2

– L'efficienza temporale nella realizzazione delle opere pubbliche in Italia di *Giuseppe Francesco Gori* (IRPET), *Patrizia Lattarulo* (IRPET) e *Nicola Carmine Salerno* (UPB)
– Il servizio ferroviario regionale e gli interventi del PNRR di *Leonardo Piccini* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 3/4

– Risorse, territori, istituzioni nell'avvio del PNRR di *Claudia Ferretti* (IRPET), *Giuseppe Francesco Gori* (IRPET), *Patrizia Lattarulo* (IRPET) e *Letizia Ravagli* (IRPET)
– Rigenerazione urbana e territoriale nel PNRR di *Laura Fregolent* (Università Iuav di Venezia) e *Elena Franco* (Architetto, esperta di politiche integrate, si occupa di valorizzazione urbana e territoriale. Svolge attività di ricerca e formazione per enti pubblici e privati)
– Accessibilità e equità territoriale nel futuro della Toscana: gli investimenti di PRIIM e PNRR di *Leonardo Piccini* (IRPET)
– Il PNRR della Città metropolitana di Firenze di *Rocco Conte* (Città metropolitana di Firenze)

2023

Federalismo in Toscana n. 1/2

– "Dall'IRAP all'IRES, come cambiano le risorse delle Regioni" di *Claudia Ferretti* (IRPET), *Patrizia Lattarulo* (IRPET) e *Maria Grazia Pazienza* (Università degli studi di Firenze)
– "Gettiti e compliance nella fiscalità regionale, il pagamento del bollo auto in Toscana" di *Damiano Baldaccini* (Collaboratore IRPET)
– "Perequazione e fabbisogni standard del fondo di solidarietà comunale (FSC). Il caso dei comuni dell'Emilia-Romagna" di *Alberto Scheda* (Dirigente Studi e ricerca Finanza locale e spesa P.A. - Regione Emilia Romagna)

Federalismo in Toscana n. 3

– "L'autonomia differenziata: le riforme incompiute e le nuove riforme" di *Patrizia Lattarulo* (IRPET) con la collaborazione di Marika Macchi (Università degli studi di Firenze)
– "Perequazione infrastrutturale, i tasselli da (ri)comporre" di *Francesca Petrina* (Presidenza del Consiglio dei Ministri, DPCoe – NUVAP) e *Nicola Carmine Salerno* (Ufficio Parlamentare di Bilancio – UpB)

Federalismo in Toscana n. 4

– Il pubblico impiego, le criticità strutturali e la collaborazione pubblico-privato nell'attuazione del Piano di Investimenti europei di *Francesco Bogazzi* (IRPET), *Silvia Duranti* (IRPET), e *Valentina Patacchini* (IRPET)
– Il PNRR e le misure per il territorio. Bando "Attrattività dei Borghi" di *Chiara Agnoletti* (IRPET) e *Caterina Fusi* (IRPET)

2024

Federalismo in Toscana n. 1

– "I LEP nel Diritto allo studio universitario" di *Silvia Duranti* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
– "L'assistenza agli anziani non autosufficienti: squilibri territoriali e prospettive di riforma" di *Laura Pelliccia* (Studiosa di politiche sanitarie e di welfare), *Elisabetta Tondini* e *Mauro Casavecchia* (Agenzia Umbria Ricerche)

Federalismo in Toscana n. 2

– "Tra regole europee e autonomia regionale, la governance multilivello degli investimenti. Il sostegno agli investimenti delle amministrazioni locali: il ruolo delle Regioni e la Legge di Bilancio 145/2018 comma 134" di *Claudia Ferretti*, *Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
– "La spending review che colpisce il PNRR. I dati nazionali" di *Claudia Ferretti* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 3

– "L'autonomia differenziata, le riforme incompiute e le nuove riforme. Possibili scenari per l'istruzione" di *Silvia Duranti* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
– "La lunga attesa delle Regioni per l'attribuzione della compartecipazione IVA da lotta all'evasione: prinipi e proposte" di *Antonio Strusi* e *Alberto Baffa* (Regione Veneto)
– "Bilanci comunali. Le entrate dai titoli abilitativi edilizi e le loro destinazioni, 2007-2021" di *Franca Moroni* e *Alberto Scheda* (Regione Emilia-Romagna)
– "Gli asili nido, dentro e fuori il PNRR e le molte incertezze dei Comuni" di *Giuseppe F. Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 4

– "Il contributo degli enti territoriali al risanamento dei conti pubblici; vincoli europei e Legge di Bilancio 2025" di *Rocco Conte* (Città Metropolitana di Firenze)
– "Gli effetti della rimodulazione del PNRR sul rallentamento delle opere pubbliche" di *Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET), *Maria Rosaria Marino* e *Nicola Carmine Salerno* (UPB)

2025

Federalismo in Toscana n. 1/2

– "Lavoro e competenze nella Pubblica Amministrazione locale in Toscana, tra recenti interventi e prossime riforme" di *Silvia Duranti*, *Patrizia Lattarulo* e *Valentina Patacchini* (IRPET)
– "Dal blocco del turn over al criterio della sostenibilità finanziaria, cosa è cambiato nelle assunzioni dei Comuni" di *Alessandra Scerbo* (Dottoranda dell'Università La Sapienza di Roma e Collaboratrice IRPET)
– "Selezione del personale e assunzioni nell'Amministrazione Pubblica e nei Comuni" di *Francesco Bogazzi* (Collaboratore IRPET), *Patrizia Lattarulo* (IRPET), *Alessandra Scerbo* (Dottoranda Università La Sapienza di Roma - Collaboratrice IRPET), *Francesco Viviani* (Collaboratore IRPET)

Federalismo in Toscana n. 3

- "Quanto manca nei bilanci comunali di tasse non pagate" di *Luciano Benedetti* (Esperto di finanza locale, già dirigente finanziario del Comune di Siena), *Claudia Ferretti* (IRPET), *Giuseppe Francesco Gori* (IRPET) e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "Modelli di gestione delle entrate: l'esternalizzazione dei servizi da parte delle amministrazioni comunali" di *Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)
- "Il recupero fiscale dei Comuni italiani alla luce della bozza di Legge di Bilancio 2026" di *Giuseppe Francesco Gori* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)

Federalismo in Toscana n. 4

- "L'imposta di soggiorno nei comuni italiani: uno strumento da valorizzare" di *Luciano Benedetti* (Esperto di finanza locale, già dirigente finanziario del Comune di Siena)
- "L'imposta di soggiorno: evoluzione e prospettive di riforma" di *Mauro Casavecchia* (Agenzia Umbria Ricerche - AUR)
- "Quali comuni scelgono di applicare l'imposta di soggiorno e perché" di *Claudia Ferretti* e *Patrizia Lattarulo* (IRPET)